



Città di Mendrisio

Municipio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
GPo / DMA

Municipio

Gentile Signora
Egregio Signor
Consiglieri comunali
Antonia Bremer
Tiziano Fontana

24 aprile 2026

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 28 febbraio 2026

Titolo **Quale controllo effettivo del Consiglio comunale sull'Ente autonomo AIM**

In risposta alla vostra interrogazione il Municipio comunica quanto segue.

- 1. Per la Vigilanza: l'articolo 16 del Mandato di prestazione prevede che sia il Municipio del Comune di Mendrisio ad essere preposto alla vigilanza del mandato di prestazione; mentre il mandato di prestazione dell'Azienda Multiservizi di Bellinzona attribuisce questa funzione al Consiglio comunale: per quale motivo proponete di attribuire al Municipio la Vigilanza, invece di lasciarla al CC come a Bellinzona o come prevede anche l'Ente autonomo Locarnese Ente Acqua di Locarno (art. 4)? Togliere al CC la vigilanza implica togliere al Legislativo mezzi anche giuridici di controllo, è corretto o no?**

Nel caso dell'Ente autonomo AIM si è deciso che fosse il Municipio ad avere la vigilanza amministrativa dell'Ente e l'applicazione delle decisioni politiche, esercitando quindi competenze tecniche e operative.

Al Consiglio comunale spetta invece definire, tramite il mandato di prestazione, i compiti e gli obiettivi dell'Ente, le risorse finanziarie messe a disposizione e l'orientamento politico generale per il biennio/quadriennio.

Ritenuto che il Consiglio comunale approva e vigila sull'applicazione del mandato di prestazione si ritiene che allo stesso non siano stati tolti dei mezzi giuridici di controllo. Infatti, il Consiglio comunale mantiene il compito di vigilare sulla conformità dell'operato dell'Ente nell'ambito del mandato conferitogli.

2. **Per i Preventivi: per i Consuntivi dell'Ente la procedura è chiara ed è retta dall'art. 5 cpv. 4 dello Statuto: l'Ente lo trasmette al Municipio che lo sottopone al CC; per i Preventivi, secondo l'art. 5 cpv. 3 dello Statuto, l'Ente li trasmette al Municipio; nulla si dice sulla eventuale successiva trasmissione al Consiglio comunale: è corretto quindi dedurre che il Consiglio comunale non riceverà più i Preventivi per approvazione?**

Sì, secondo quanto previsto dallo Statuto i preventivi annuali dell'Ente autonomo non devono essere sottoposti al Consiglio comunale. Tuttavia, il mandato di prestazione quadriennale viene presentato al Consiglio comunale per approvazione e definisce in modo esplicito le condizioni finanziarie messe a disposizione dell'Ente per assolvere ai propri compiti. Una certa autonomia gestionale dell'Ente autonomo, propria della sua natura, deve essere garantita.

3. **Potere di azione dell'Ente: l'Ente autonomo Azienda Multiservizi di Bellinzona, sulla base del suo Statuto e del suo mandato di prestazione, che risalgono a diversi anni fa e quasi identici a quelli che voi proponete ora, ha promosso il Parco solare alpino sull'Alpe Pontino, in parte anche all'interno di un paesaggio protetto a livello nazionale (IFP), come sono il Monte Generoso e il Monte San Giorgio nel Mendrisiotto, senza che il CC di Bellinzona ne sia stato coinvolto, da quanto dettoci da cittadini di Bellinzona. Potrebbe accadere lo stesso con il nuovo Ente a Mendrisio?**

Nel caso del nuovo Ente autonomo a Mendrisio è previsto che il Consiglio comunale definisce, tramite il mandato di prestazione, i compiti, gli obiettivi e le risorse finanziarie dell'Ente, mentre l'organo esecutivo mantiene autonomia gestionale nell'attuazione dei progetti. Ciò significa che, per iniziative "coerenti" con il mandato di prestazione approvato e nel limite dei finanziamenti concessi, l'Ente potrebbe promuovere progetti senza necessitare di un ulteriore coinvolgimento formale del Consiglio comunale, pur restando soggetto alla vigilanza e al rispetto dei limiti e obiettivi stabiliti nel mandato stesso.

Per contro, per progetti di particolare rilevanza finanziaria o non riconducibili al mandato di prestazione, l'Ente è comunque sempre tenuto a sottoporre al Consiglio comunale una specifica richiesta di credito, unitamente alla necessaria approvazione del progetto.

4. **Liberalizzazione del mercato dell'elettricità: se la liberalizzazione del mercato dell'elettricità dovesse proseguire come voluto dall'UE e auspicato dal Consiglio federale, potrebbero sorgere problemi per la sezione elettricità del futuro Ente? Potrebbero esserci ripercussioni sull'incremento del capitale proprio del Comune legato a questa trasformazione delle AIM in Ente autonomo, per lo meno per la parte legata alla Sezione elettricità?**

Premesso che la forma giuridica dell'Ente non ha alcun influsso sui rischi connessi alla liberalizzazione del mercato che restano invariati indipendentemente dall'assetto istituzionale adottato e quindi vi sarebbero anche con la forma giuridica vigente.

In risposta alla domanda posta, si precisa che l'eventuale liberalizzazione del mercato dell'elettricità potrebbe comportare un contesto più competitivo per la Sezione elettricità del futuro Ente, in particolare per quanto riguarda l'attività del commercio dell'energia. Ciò potrebbe esercitare una maggiore pressione sui margini, già ora ridotti, e sul risultato economico di questa attività. Come citato in ingresso, questa situazione è però indipendente dalla forma giuridica.

L'incremento del capitale proprio della Città è determinato dalla rivalutazione degli asset e non dal cambiamento della forma giuridica.

Sperando di avere evaso esaustivamente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Il Segretario comunale

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 1.5 ore lavorative.

Copia

Dicastero Ambiente e servizi urbani /Divisione AIM